

La festa del Cinema

13 gennaio 2012 — pagina 11 sezione: BARI

«Il cinema è vita». Il Bif&st 2012 sceglie le parole di Pier Paolo Pasolini per rivendicare l'essenzialità del cinema stesso. Parole che fanno tornare alla memoria le considerazioni di Carmelo Bene, sfavillante meteora nell'altrettanto breve avventura della sperimentazione nella cinematografia italiana, quando richiamava il celebre teorema di Jean Cocteau, ovvero che «il cinema filma la morte al lavoro». Non per caso, d'altra parte, l'edizione 2012 del Bif&st, il festival del cinema ideato e diretto da Felice Laudadio, avrà come punta di diamante il tributo necessario al geniale e controverso artista salentino nel decennale della sua scomparsa. È il festival Carmelo Bene, una kermesse portante nel quadro del cartellone del Bif&st e destinato a tenersi fra la beniana Otranto di Nostra signora dei turchi e Bari, capitale del cinema a Sud grazie al Bif&st che, stavolta, si terrà dal 24 al 31 marzo e non più a gennaio. Una scommessa utile a tentare di fare breccia nel muro di Berlino, ovvero lo storico festival europeo che è stato finora più d'ostacolo nel far sì che il Bif&st potesse essere palcoscenico delle anteprime più significative. Un aspetto sul quale, ieri mattina nel cineporto, hanno insistito, insieme con Laudadio, anche l'assessore regionale alla Cultura, Silvia Godelli, e Antonella Gaeta, presidente dell'Apulia film commission, accanto a lei il direttore Silvio Maselli. E con appena un milione e 300mila euro di budget, spiccioli rispetto agli altri festival italiani, il Bif&st tenterà comunque il grande salto. Squadra che vince non si cambia, presidente sarà dunque Ettore Scola, autore peraltro del disegno che compare sul manifesto del festival e delle circa cento opere grafiche della mostra I disegni di Ettore Scola, in vetrina alla sala Murat dal 10 al 31 marzo. In tema di omaggi alla Puglia creativa, poi, una poltrona d'onore per la documentarista molese Cecilia Mangini (a presiedere invece la sezione competitiva sui documentari sarà Gianni Minà). Al Galleria poi la più vasta personale audiovisiva su Bene - preceduta il 21 marzo da un evento multimediale a Otranto - il palcoscenico d'elezione sarà naturalmente il Petruzzelli, destinato ad ospitare sei anteprime italiane fuori concorso e la serata finale, condotta da Serena Dandini. In via di definizione i contenuti del cartellone, non mancheranno le sempre affollate lezioni di cinema - top secret ancora i nomi dei maestri destinati a salire in cattedra - mentre una novità di quest'edizione sarà rappresentata dalla sezione competitiva Panorama internazionale, destinata ad accogliere una selezione ragionata di una dozzina di film, scelti fra quelli prodotti nel 2011. - *ANTONIO DI GIACOMO*

La url di questa pagina è <http://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/2012/01/13/la-festa-del-cinema.html>

Abbonati a Repubblica a questo indirizzo

http://www.servizioclienti.repubblica.it/index.php?page=abbonamenti_page